



**CONFERENZA SULL'INDAGINE CONOSCITIVA DELLE
BANCHE DEL TEMPO 16/10/2010**

INTRODUZIONE

L'indagine conoscitiva sulle Banche del Tempo in Italia è nata dall'interessamento della Provincia di Torino in collaborazione con l'Associazione Nazionale delle Banche del Tempo di Roma.

Siglato il Protocollo di Intesa il 22 febbraio 2010 tra i due enti, il fine dell'indagine è quello di proporre un quadro esaustivo sulla composizione territoriale e sociale delle Banche del Tempo italiane, con lo scopo di fornire uno strumento utile alla definizione di futuri percorsi organizzativi e istituzionali.

Si è quindi approfondito il quadro delle relazioni che le Banche del Tempo hanno con il proprio territorio e la loro propensione alla progettualità (individuando così buone prassi progettuali e realizzative esportabili in altri contesti), nonché alla loro apertura ad altre reti nazionali/regionali/provinciali come il loro ruolo sociale nei rispettivi contesti territoriali.

La ricerca infatti, ha come target principale le singole Banche del Tempo e i loro Coordinamenti Regionali, provinciali e comunali come le diverse reti territoriali esistenti nelle diverse regioni italiane.

Il metodo di ricerca utilizzato come strumento di analisi è stato l'invio di un questionario, inoltrato tramite mailing-list.

Inizialmente alle sole Banche del Tempo iscritte all'Associazione Nazionale Banche del Tempo di Roma, poi successivamente anche a quelle afferenti ad altre reti nazionali (come Tempomat, Kronos) o semplicemente richiedenti dei fondi regionali e quindi rintracciabili tramite comune di appartenenza.

La difficoltà riscontrate nella stesura del rapporto finale e dei lucidi presentati alla conferenza sono molteplici e complessi:

- La difficoltà iniziale è stata quella di rendere il questionario di facile comprensione e renderlo omogeneo per ogni Banca del Tempo presenti sul territorio nazionale
- L'invio dei questionari: poiché molte Banche del Tempo erano non iscritte all'Associazione Nazionale di Roma e questo ci ha portato ad ulteriori ricerche telefoniche (utilizzando ad esempio i bandi Regionali emessi nel corso degli anni per i finanziamento delle attività delle Banche del Tempo)
- Sollecitare in alcuni casi i comuni come le Banche stesse all'invio del questionario
- Analizzare nel complesso i dati statistici e le elaborazioni che ne sono conseguite

La ricerca che qui presentiamo vuole essere strumento e risorsa sia per le Banche del Tempo che per le istituzioni locali, speranzosi che questa possa essere definire un processo di cooperazione e sviluppo tra i due soggetti e incentivando così la creazione di reti tra le Banche.

PRESENTAZIONE DEI DATI

1. Diffusione del questionario

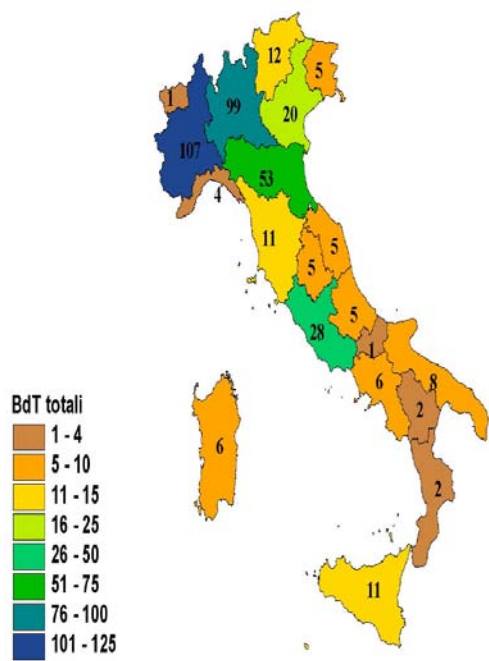


Figura 1 Composizione Banche del Tempo

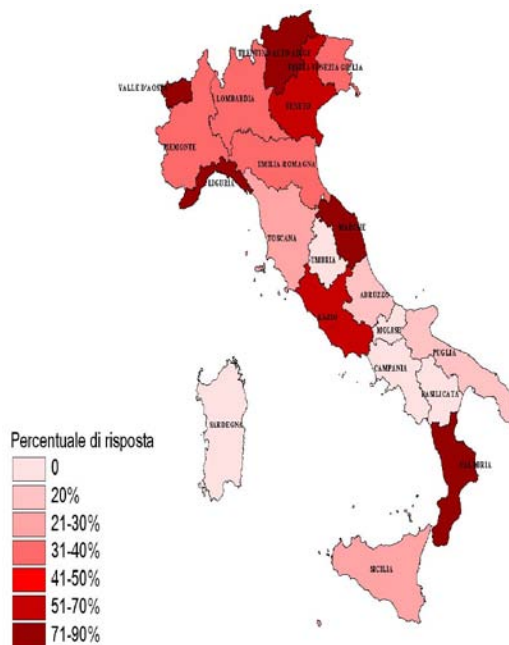


Figura 2 Numero Banche del Tempo rispondenti

Il primo lavoro svolto per la realizzazione dell'indagine conoscitiva presentata al convegno è stato il censimento di tutte le banche del tempo presenti sul territorio nazionale.

Oltre al database fornito dall'Associazione Nazionale delle Banche del Tempo di Roma si è cercato di contattare anche quelle Banche del Tempo iscritte alla rete *Tempomat* e *Kronos*, ma non solo.

Utilizzando i bandi regionali finalizzati all'erogazione di fondi per i comuni e delle associazioni al fine di costituire una Banca del Tempo sul proprio territorio siamo risaliti ad alcune di esse che non sapevamo essere in attività.

Contattate tramite mail, telefono o fax siamo riusciti ad estrapolare la seguente tabella:

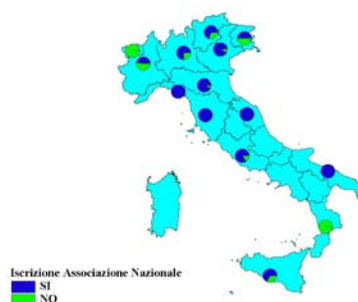
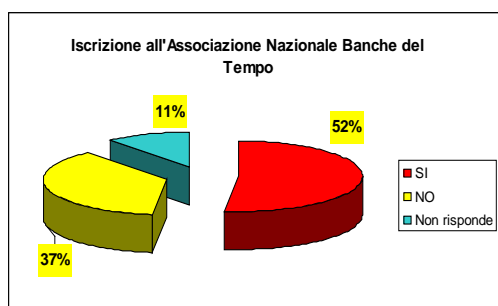
Censimento Banche del Tempo

PIEMONTE	107	MARCHE	5
VALLE D'AOSTA	1	LAZIO	28
LOMBARDIA	99	ABRUZZO	5
TRENTINO-ALTO ADIGE	12	MOLISE	1
VENETO	20	CAMPANIA	6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5	PUGLIA	8
LIGURIA	4	BASILICATA	2
EMILIA-ROMAGNA	53	CALABRIA	2
TOSCANA	11	SICILIA	11
UMBRIA	5	SARDEGNA	6

Possiamo quindi stabilire che la maggiore presenza di bdt sul territorio siano nel Piemonte (con 107 bdt) e la Lombardia (99) seguite dall'Emilia Romagna (53) e la regione Lazio (28). Meno numerose ma comunque con una certa rilevanza sono le bdt presenti in Veneto (20) e la Sicilia (11).

Osservando il secondo grafico relativo alla concentrazione di risposte al questionario in base al numero di Banche del Tempo localizzate sul territorio regionale possiamo asserire che la Calabria, il Trentino Alto Adige, la Valle d'Aosta, le Marche e la Liguria hanno aderito all'indagine per la quasi totalità delle Banche presenti sul proprio territorio.

1.1 Iscrizione all'Associazione Nazionale Banche del Tempo di Roma



Come si può osservare dalla tabella qui sopra riportata, più del 50% delle BdT che hanno risposto al questionario affermano di essere iscritte all'Associazione Nazionale Banche del Tempo. Questo può essere spiegato dalla forte motivazione da parte delle BdT di fare parte ad una rete nazionale con cui condividere le proprie esperienze e problematiche rispetto alla gestione amministrativa delle proprie attività.

Il 37% delle banche rispondenti negativamente alla domanda relativa all'iscrizione alla rete nazionale si presumono possano essere le BdT contattate telefonicamente alle diverse reti quali Kronos, Tempomat e i comuni stessi.

Regione	Iscrizione rete nazionale		Numero Banche del Tempo rispondenti
	NO	SI	
Calabria	100,00%	0,00%	2
Emilia-Romagna	100,00%	0,00%	17
Friuli-Venezia Giulia	50,00%	50,00%	2
Lazio	23,08%	76,92%	15
Liguria	0,00%	100,00%	3
Lombardia	25,00%	75,00%	36
Marche	0,00%	100,00%	4
Piemonte	42,86%	57,14%	35
Puglia	0,00%	100,00%	1
Sicilia	33,33%	66,67%	3
Toscana	0,00%	100,00%	3
Trentino-Alto Adige	50,00%	50,00%	10
Valle d'Aosta	100,00%	0,00%	1

Veneto	83,33%	16,67%	13
--------	--------	--------	----

Le regioni con il più alto tasso di iscrizione all'Associazione Nazionale delle Banche del Tempo di Roma (cioè il 100% delle BdT localizzate nel territorio regionale) sono la Liguria, le Marche, la Puglia e la Toscana.

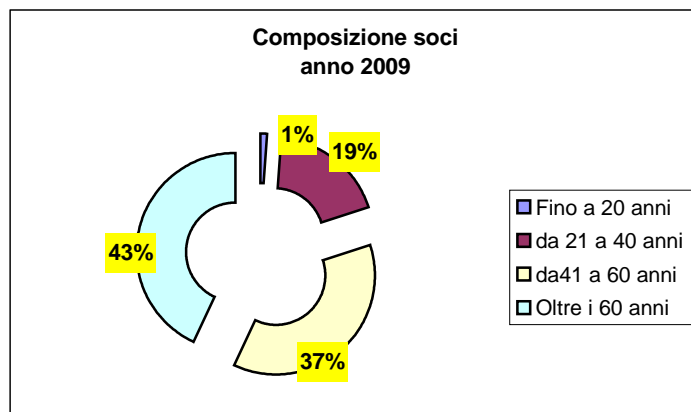
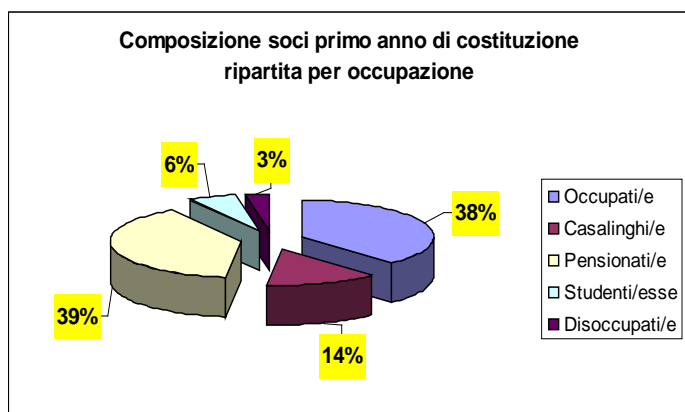
Sempre con una percentuale rilevante si posizionano la regione Lazio (76,92%), la Lombardia (75%), la Sicilia (66,67%) e il Piemonte (57,14%).

2.Composizione dei soci – dal primo anno di costituzione ad oggi

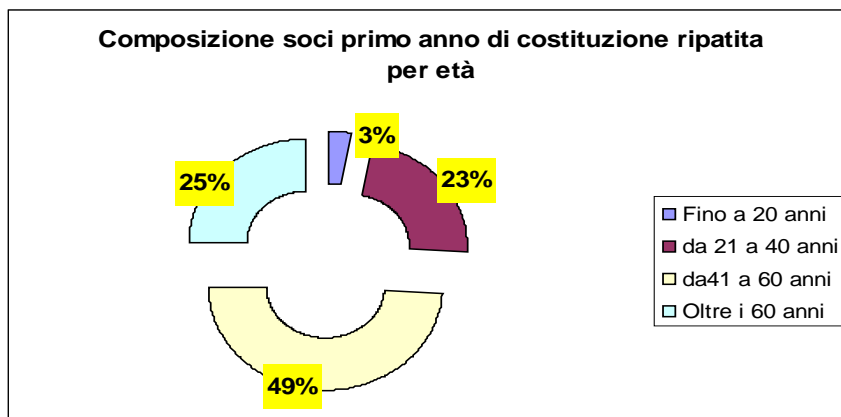
Per quanto riguarda la composizione dei soci dal primo anno di costituzione all'anno di riferimento, il 2009, possiamo osservare come la ripartizione dei soci per occupazione si sia modificata nel tempo.

È aumentato di 8 punti percentuali la fascia dei pensionati/e.

Contemporaneamente a ciò è diminuito dell'8% la fascia degli occupati aumentando (+2%) la fascia dei disoccupati e dei casalinghi.

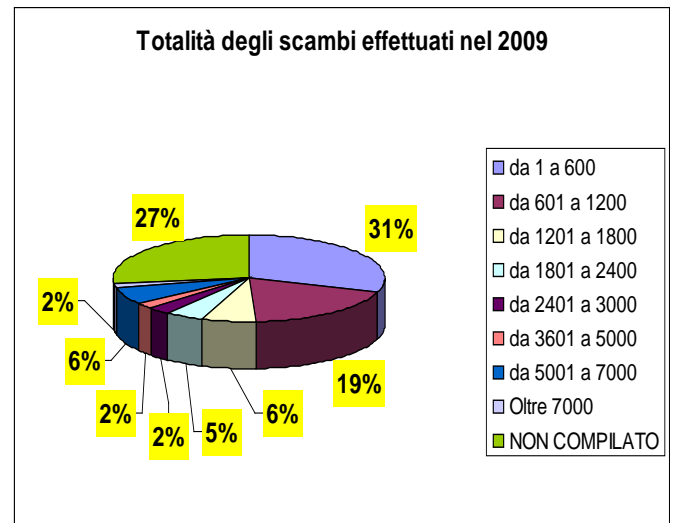
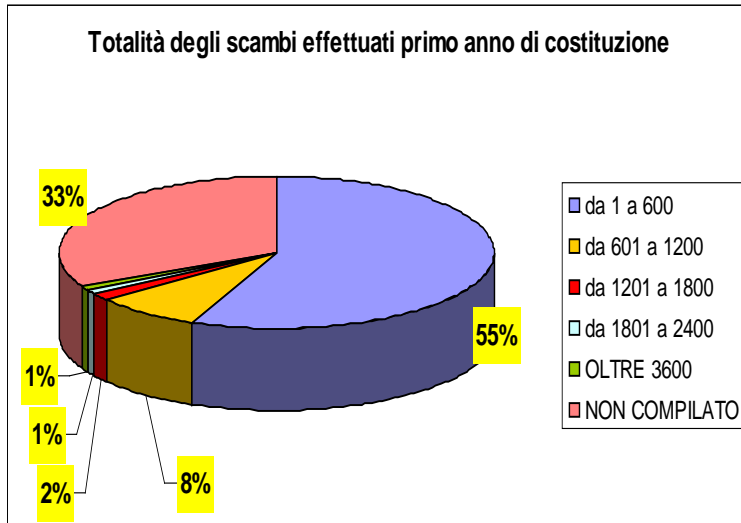


Osservando poi il grafico riferito alla composizione dei soci ripartiti per età possiamo confermare la tendenza dell'aumento di soci pensionati (oltre 60 anni) dal primo anno di costituzione al 2009 e di una decrescita di iscritti da parte di soci tra i 21 e i 60 anni.



Infatti, le BdT rispondenti al questionario hanno segnalato come i soci appartenenti alla fascia "Oltre 60" anni sia aumentata del +20% e di come si sia ridotta invece la fascia di età (tra i 21 e i 60 anni) della popolazione attiva (intesa come ancora operante nel mondo del lavoro).

3.Scambi



Ragionando invece sui dati riferiti alla totalità degli scambi effettuati tra il primo anno di costituzione ad oggi, si può osservare ad un tendenziale aumento delle ore scambiate. Infatti se inizialmente il 55% delle BdT rispondenti sosteneva di scambiare da 1 a 600 ore (praticamente la maggior parte delle ore scambiate), nell'anno 2009 la totalità degli scambi non è più così omogenea, anzi.

Oltre ad aumentare il range delle ore, passando da un massimo di "oltre 3600 ore scambiate" (il primo anno di costituzione), ad oltre 7000 ore scambiate si può osservare che le BdT rispondenti al questionario hanno raddoppiato il proprio scambio e diversificato le proprie ore.

Per quanto riguarda poi le tipologie di attività scambiate possiamo assurgere che:

- le BdT prestino molto tempo alla direzione della segreteria della banca del tempo al proprio interno (13% per il primo anno e il 14% nell'anno 2009)
- lo scambio di saperi ha un peso rilevante sia a livello regionale che nazionale per i soci delle BdT (12% il primo anno di costituzione, 11% nell'anno 2009)

Ma il dato che più ha incuriosito è il 15% dell'anno 2009 per la voce "ALTRO".

Spesso le Bdt inviandoci il questionario allegavano alla ricerca tutta una serie di attività che la BdT svolgono e che non rientravano nelle categorie proposte.

Questo è una particolarità delle BdT perché è proprio la specificità di ognuna che rende l'esperienza BdT reale ed efficiente.

Per citare alcune delle attività non previste dal questionario proponiamo una tabella riassuntiva:

Corsi offerti dalle BdT

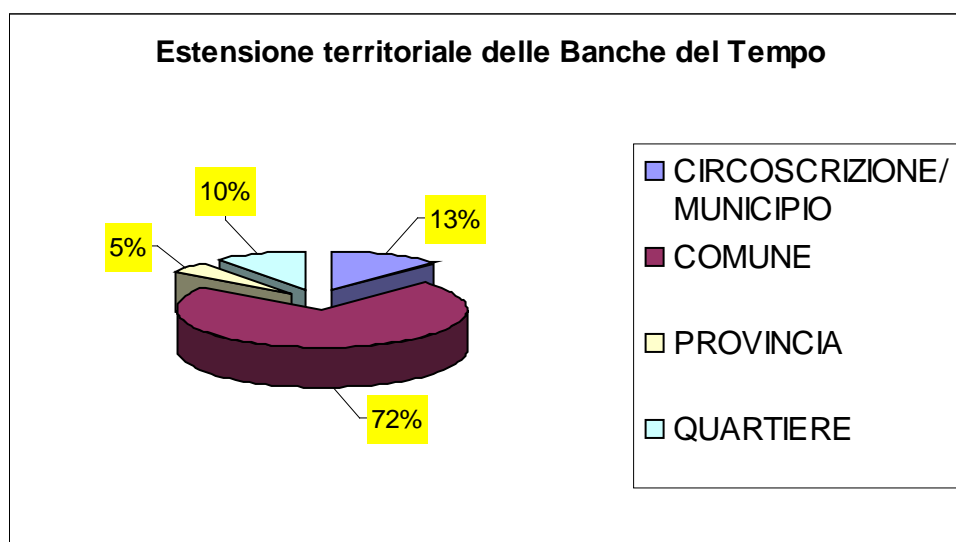
Grafologia	Lezioni di cucina
Pittura su stoffa	Massaggi
Inglese	Shiatzu
Teatro	Parrucchiera
Yoga	Cure estetiche
Computer	Fotografie

Dietetica
Alimentazione

Consulenze Informatiche
Scultura

Attività scambiate	Primo anno di		Anno 2009	
	Valori Nominali	Valori Percentuali	Valori Nominali	Valori Percentuali
lavori domestici	1297	4	5096	5
cura della persona	1131	3	4388	5
cura dei bambini	1522	4	2882	3
aiuto agli anziani	2956	8	5090	5
attività di compagnia	1417	4	2109	2
attività di compagnia	880	2	2307	2
letture a bambini	307	1	1056	1
piccoli lavori/	1887	5	4043	4
passaggi in auto	1005	3	4604	5
segreteria della banca	4882	13	13552	14
organizzazione	1419	4	5875	6
partecipazione a	540	1	1236	1
scambi di saperi	4252	12	10492	11
cura di animali e	407	1	1357	1
lezioni individuali	2215	6	3893	4
lezioni collettivi	3790	10	7275	8
attività ricreative	376	1	200	0
attività ricreative	2867	8	2379	3
attività sportive	163	0	105	0
attività sportive	399	1	2274	2
disbrigo pratiche	628	2	628	1
altro	2106	6	13784	15
Totale	36428	100	94613	100

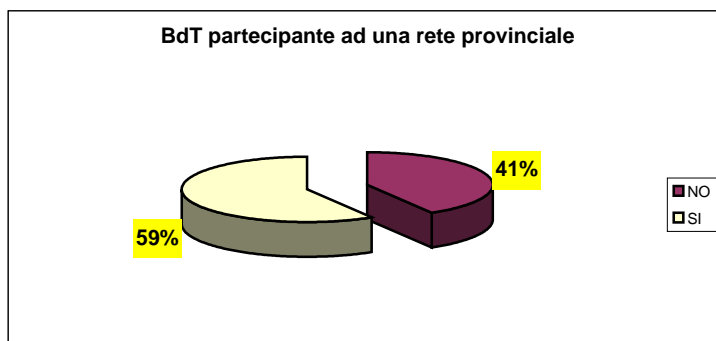
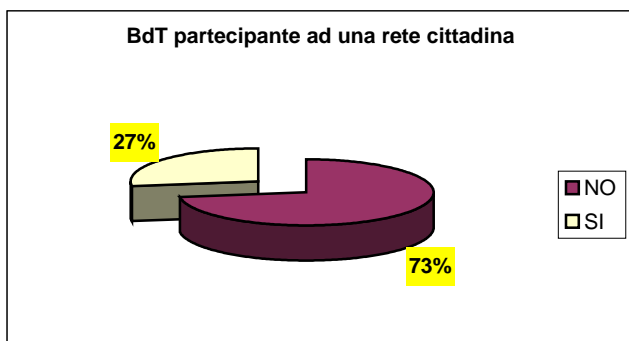
4.Dimensione territoriale coperta



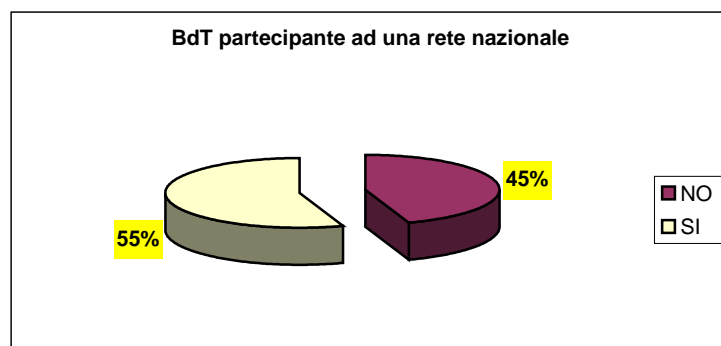
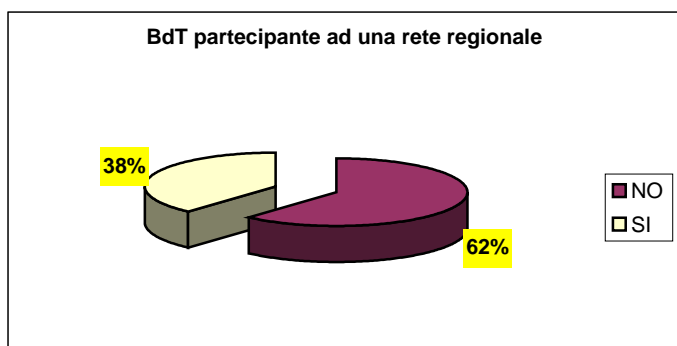
Successivamente alla composizione degli scambi, abbiamo cercato di analizzare l'estensione territoriale delle Banche del Tempo.

Come ipotizzato, il 72% delle BdT presenti sul territorio sono prevalentemente comunali, seguiti poi dalla circoscrizione/municipio (13%), dal quartiere (10%) e dalla provincia (5%).

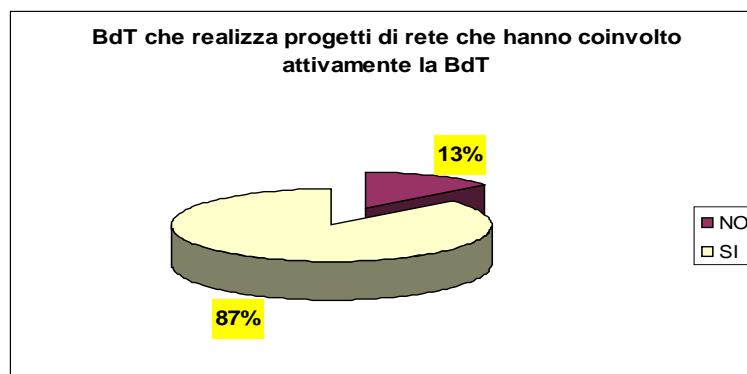
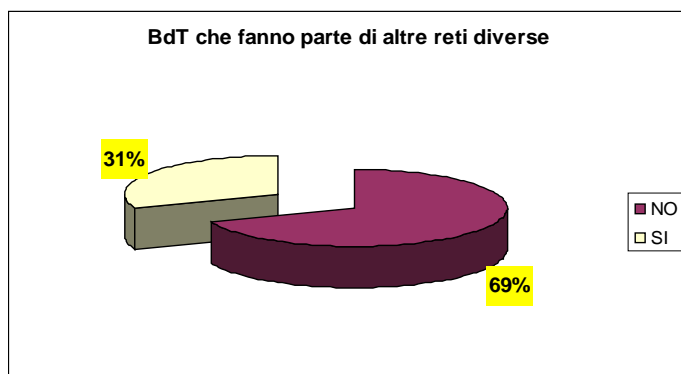
Se poi vogliamo successivamente analizzare la partecipazione a reti di Banche del Tempo (e quindi capire la loro apertura con il rimanente territorio) possiamo osservare che:



le BdT che hanno risposto partecipano prevalentemente sia ad una rete provinciale (59%) che nazionale (55%), mentre per quanto riguarda la partecipazione ad una rete cittadina o regionale possiamo sostenere che solo il 27% delle BdT sono afferenti alle prime e il 38% alle seconde.



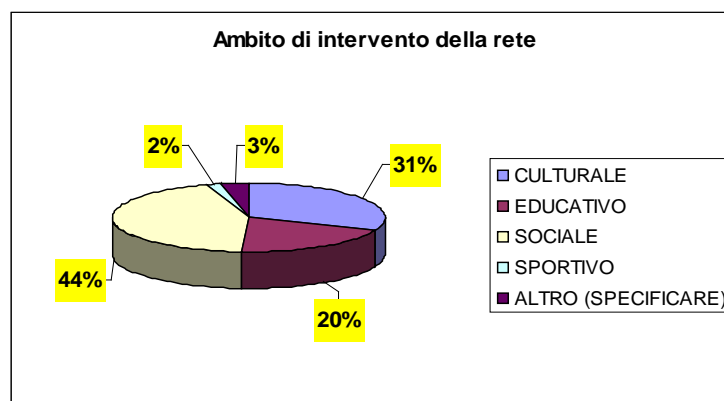
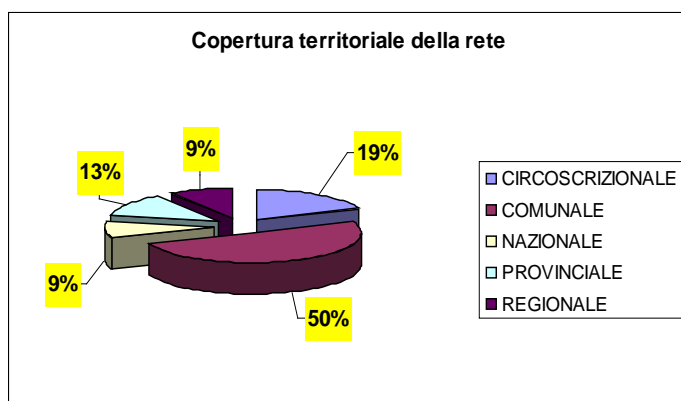
4.1 Partecipazione ad altre reti diverse dalle Banche del Tempo



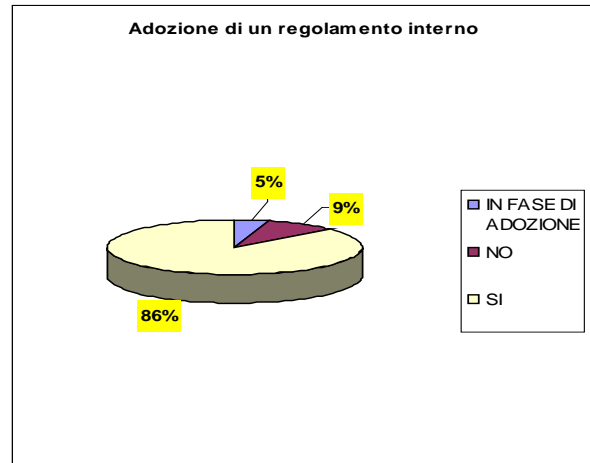
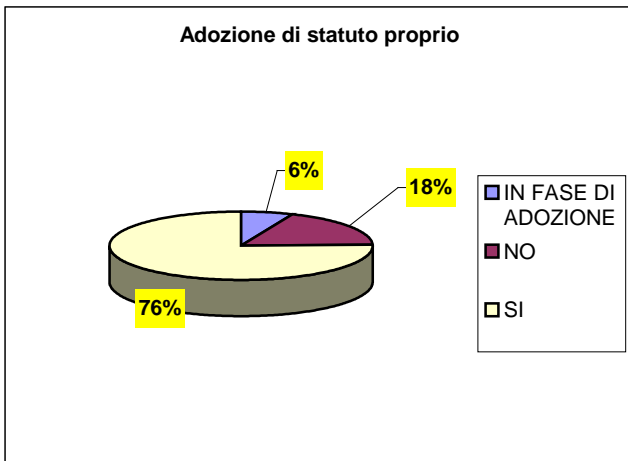
Per quanto riguarda poi la partecipazione ad altre reti diverse da quelle delle Banche del Tempo possiamo notare come la quasi totalità delle rispondenti alla domanda non facciano parte di altre reti diverse (69%).

Ma il 31% che sostiene di far parte di una rete diversa da quelle di Banche del Tempo ha una alta progettualità (87% delle stesse sostiene di attuare iniziative sul territorio) con una copertura territoriale prevalentemente comunale (50%), seguita poi da quella circoscrizionale (19%).

Analizzando invece l'ambito di intervento della rete, il 44% opera nell'ambito sociale, il 31% a quello culturale e infine il 20% nell'ambito dell'educazione.

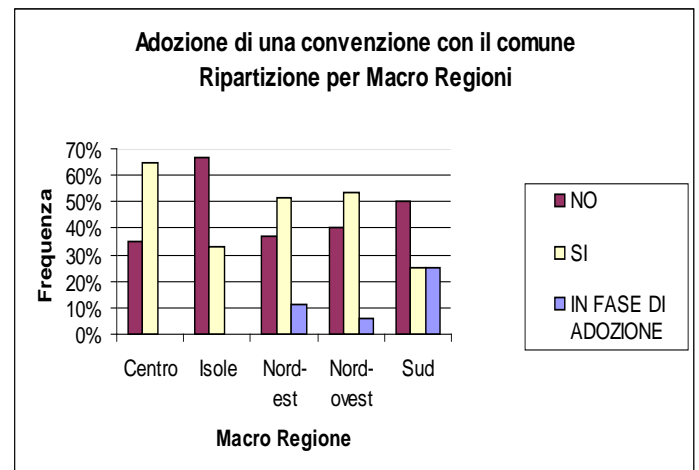
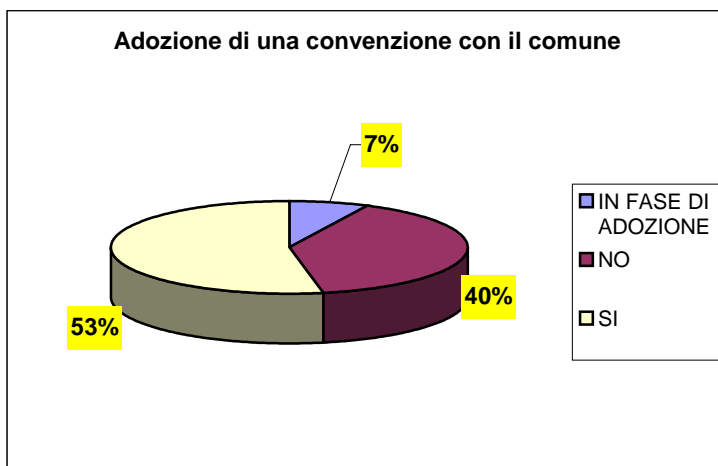


5. Gestione delle Banche del Tempo



Per quanto riguarda la gestione delle Banche del Tempo, possiamo notare come vi sia un forte senso di regolamentazione.

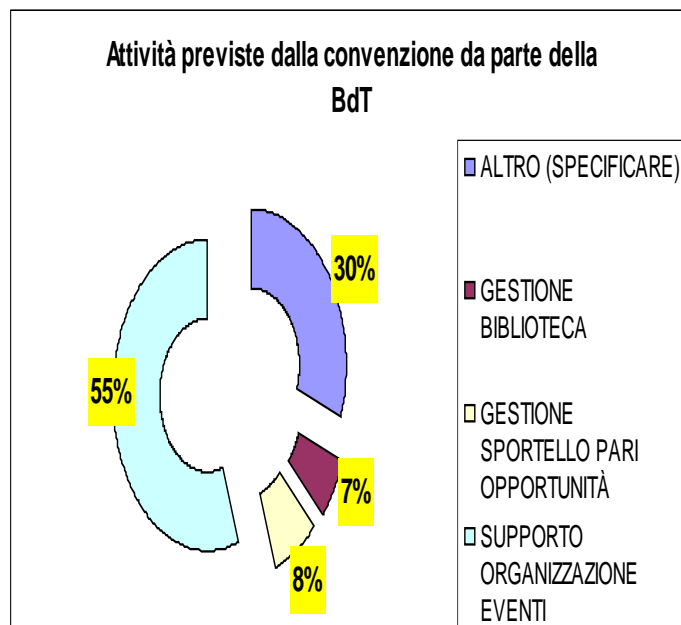
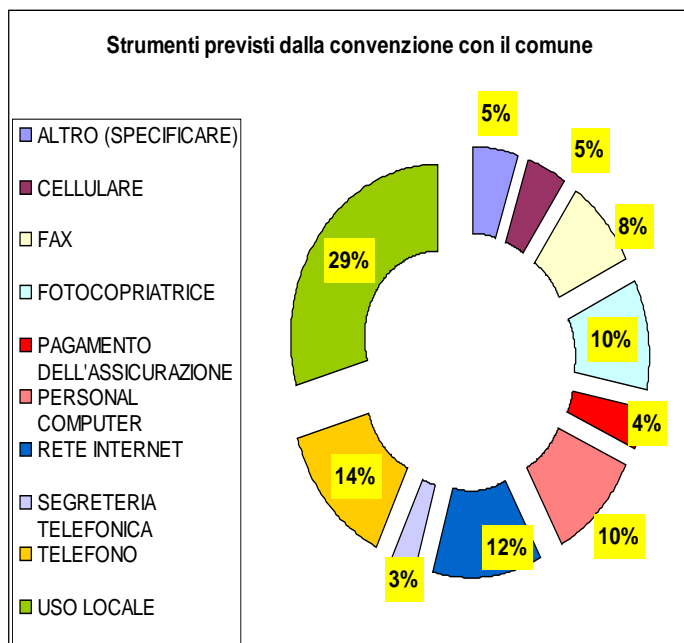
In fatti la quasi totalità delle BdT possiedono uno statuto proprio(76%) ed un regolamento



interno(86%).

Mentre per l'adozione delle convenzione con il comune, il 53% delle BdT rispondenti all'inchiesta ne adottano una, mentre il 7% è in fase di adozione; osserviamo poi che nel Centro, Nord- Est e Ovest vi è un'alta concentrazione di adesione alle convenzioni con l'ente comunale.

5.1 Strumenti previsti dalla convenzione con il comune/ Attività previste dalla convenzione da parte della BdT



Ricollegandoci con il punto precedente sulle convenzioni con il comune, gli strumenti maggiormente erogati dall'ente sono:

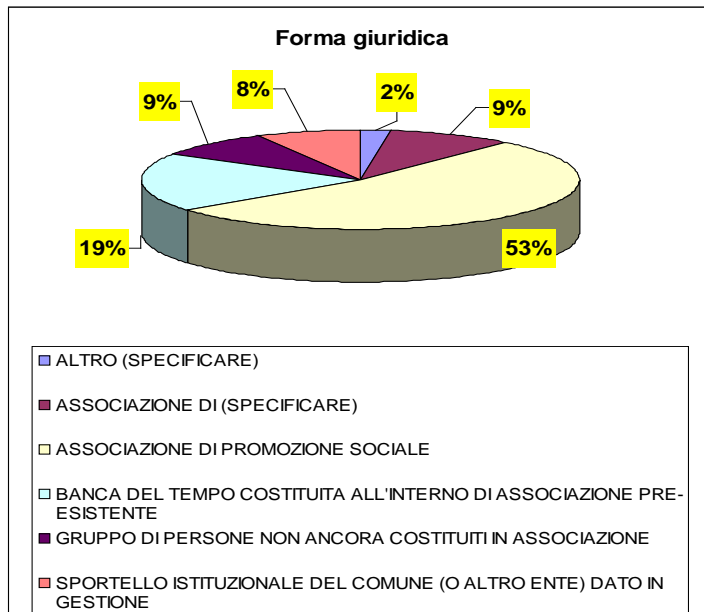
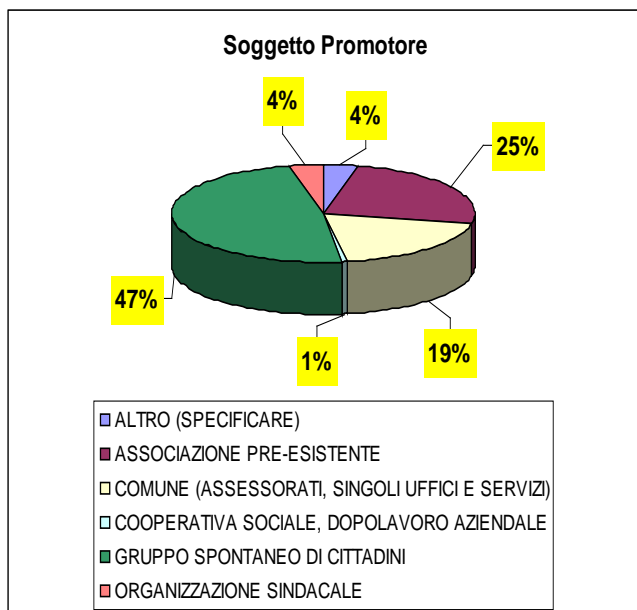
1. l'uso dei locali (29%)
2. il telefono (14%)
3. la rete internet (12%)
4. PC (10%).

Questo dato porta ad una considerazione: le BdT hanno capito l'importanza dell'utilizzo della rete internet per la promozione, non solo cartacea, delle proprie attività ma anche della propria esistenza.

Molte Banche del Tempo hanno già creato siti per pubblicizzare le proprie iniziative, oppure si sono appoggiati a siti dei Coordinamenti comunali/provinciali/ regionali/ nazionali di cui fanno parte.

Per contro, le BdT usufruendo degli strumenti messi a disposizione dal comune propongono attività che si concentrano prevalentemente in supporto ad organizzazione di eventi (55%), seguito dalla voce "Altro", sintomo delle specificità di ogni singola BdT e delle loro capacità offerte.

6.TIPOLOGIE ASSOCIATIVE



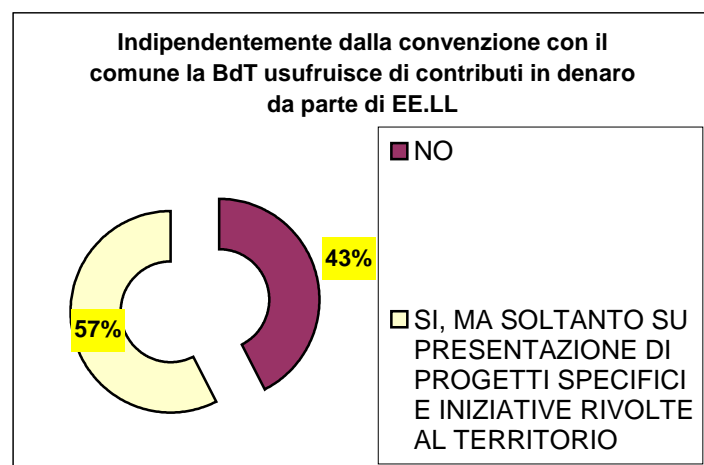
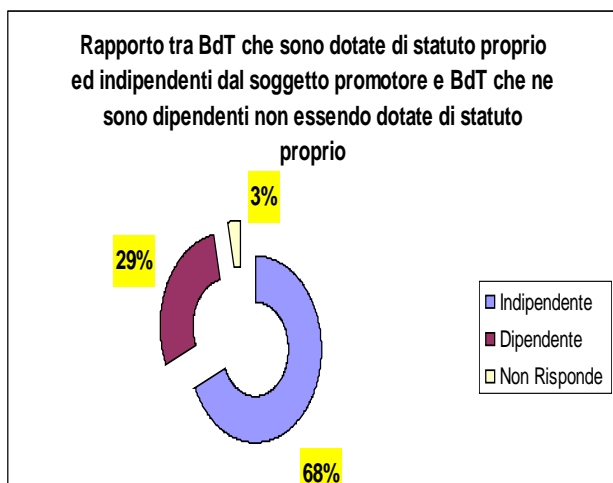
Ed è proprio da un gruppo spontaneo di cittadini (47%) che nasce l'idea di costituire una BdT. Ma per il 25% delle Banche rispondenti al questionario la nascita, o meglio, evoluzione della stessa, inizia da una associazione già esistente.

Mentre per il 19% l'iniziativa parte dal comune.

Da segnalare iniziative di apertura da parte di Banche del Tempo all'interno di parrocchie e università come quella di Parma che conta una sede al proprio interno dove gli studenti/professori si possono iscrivere e scambiare materiale didattico come corsi specifici (quali corsi di lingua straniera).

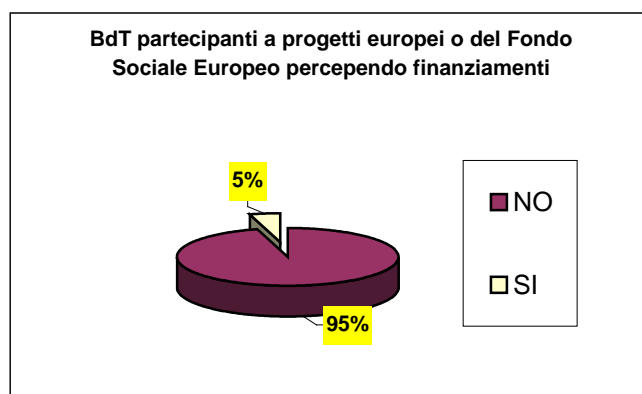
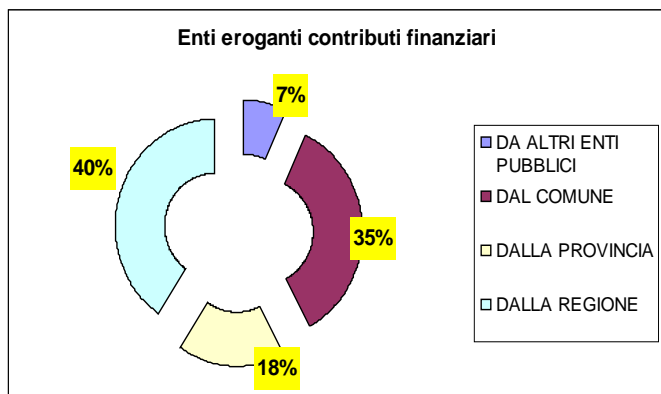
Come forme giuridiche invece si osserva il primeggiare dell'associazione di Promozione Sociale con il 53% seguita dalla Banca del Tempo costituita all'interno di associazioni pre-esistente (19%).

7.AUTONOMIA STATUTARIA E FINANZIARIA DELLA BDT

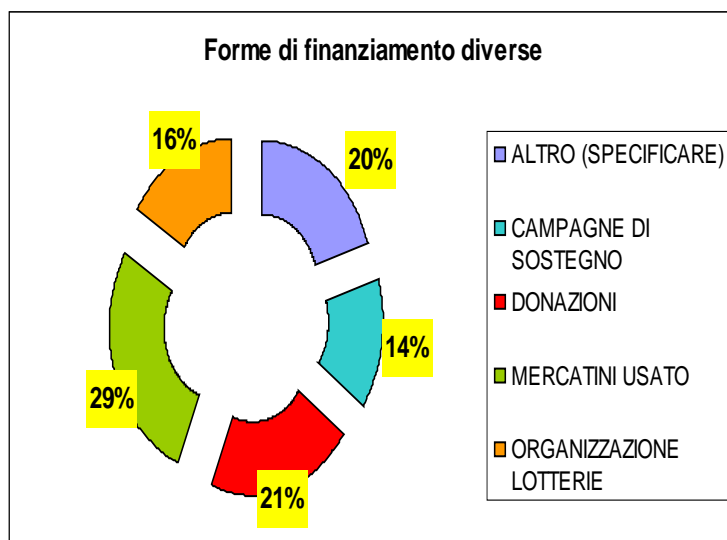
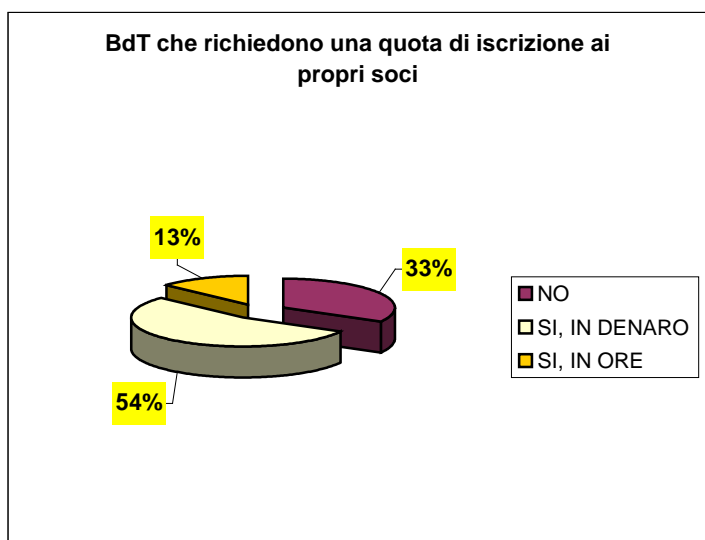


IL 68% delle BdT che hanno partecipato all'indagine conoscitiva si reputano indipendenti dal soggetto promotore e sono dotate di statuto proprio.

Mentre per quanto riguarda l'autonomia finanziaria possiamo sostenere che indipendentemente dall'adozione di una convezione con il comune usufruiscono di contributi in denaro da parte di enti locali il 57% delle banche rispondenti; ma questi vengono erogati solamente tramite presentazione di progetti specifici o iniziative rivolte al territorio.



Di questi enti locali che erogano fondi alle BdT su presentazione di progetti rivolti al territorio possiamo osservare che il 40% dei contributi finanziari derivino da fondi stanziati dalla Regione di



appartenenza, con bandi annuali, seguiti dal 35% dai fondi comunali e provinciali (18%).

Per quanto riguarda le BdT partecipanti a progetti europei o richiedenti finanziamenti da parte del Fondo Sociale Europeo si può sostenere che solo il 5% delle BdT ne hanno usufruito e che sono localizzate in Lombardia e in Piemonte.

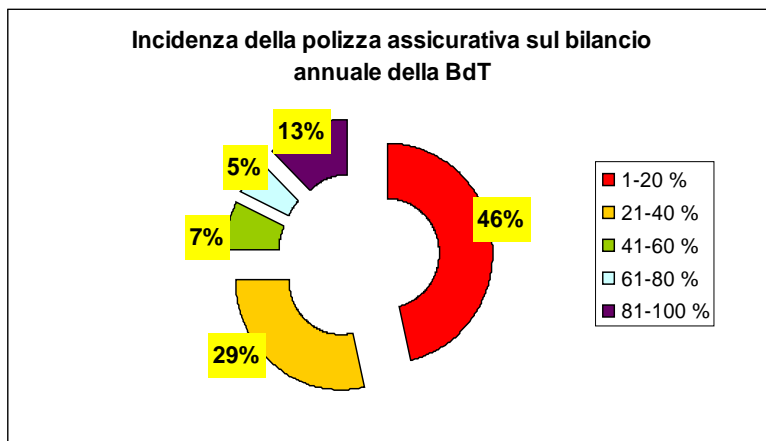
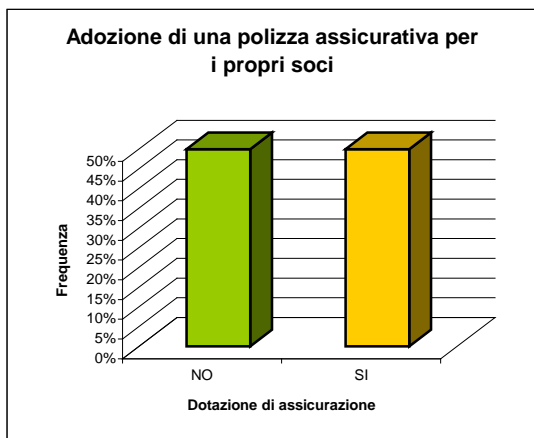
Analizzando il fenomeno dell'autofinanziamento delle BdT si può affermare che la quota di iscrizione dei propri soci sia prestata per più della metà in denaro (54%) mentre il 13% in ore.

Una considerevole porzione di BdT non reputa necessaria una quota di iscrizione dei soci (33%).

Che usufruiscono di denaro pubblico, privato o di quote di iscrizione ai propri soci, le BdT hanno anche altre forme di finanziamento diverse quali:

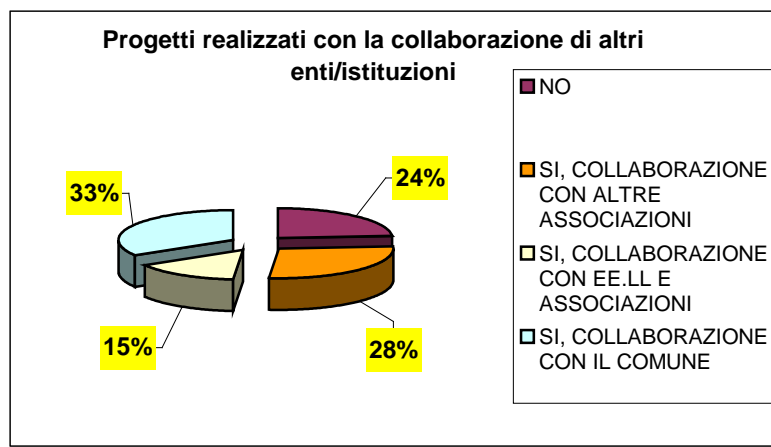
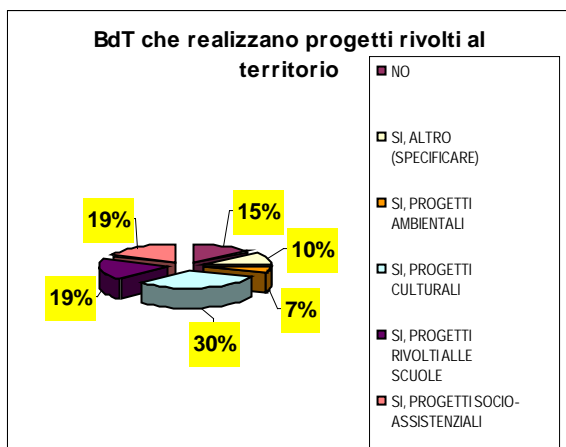
- il mercatino dell'usato (29%)
- le donazioni (21%)
- e da altre attività (20%)

8. Assicurazione dei soci



Per quanto riguarda la polizza assicurativa, le BdT si dividono percentualmente a metà, con una incidenza della polizza assicurativa sul bilancio annuale tra l'1-20% per la maggior parte (46%), del 29% tra il 21-40%. Solo il 13% ha una polizza assicurativa tra l'81 e il 100% del bilancio annuale.

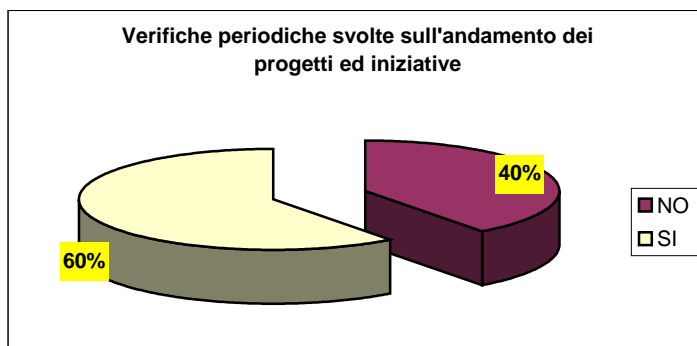
9. Progettualità delle BdT



Come per le iniziative finanziate dagli enti locali, possiamo affermare che le BdT realizzano maggiormente progetti culturali (30%), progetti rivolti alle scuole (19%), progetti socio-assistenziali (19%) e ambientali (10%).

Di questi, sono stati realizzati con la collaborazione del comune per il 33%, con altre associazioni per il 28% e da altri enti locali per il 15%.

Mentre le Banche che svolgono autonomamente i propri progetti sul territorio senza alcun tipo di collaborazione costituiscono il 24% delle risposte.



Viene svolta per il 60% dei progetti ed iniziative verifiche periodiche sull'andamento degli stessi.

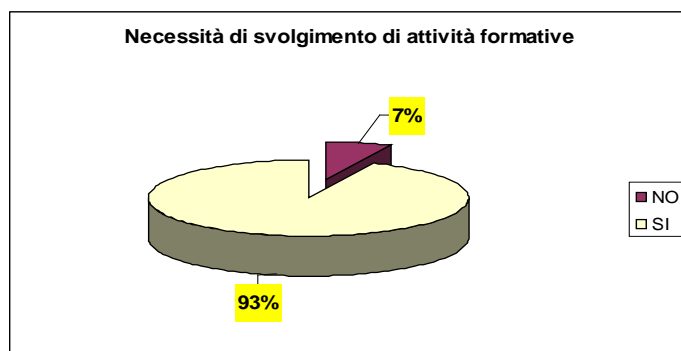
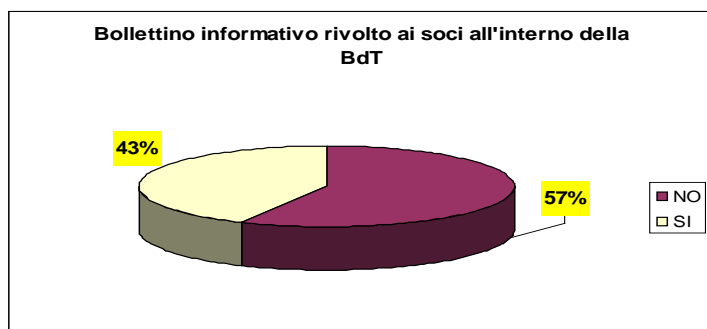
10. Attività Formative svolte dalla Banca del Tempo



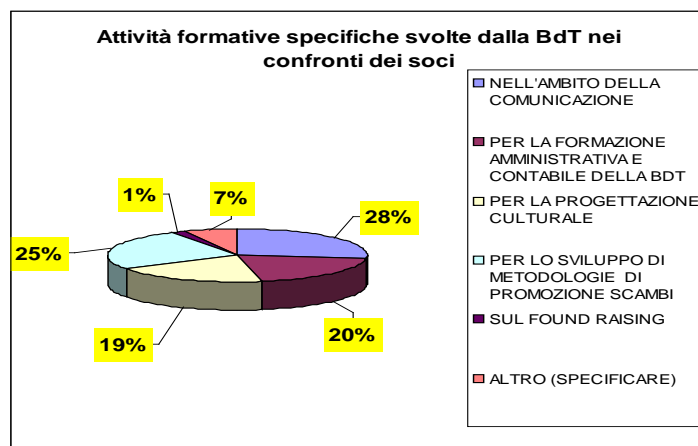
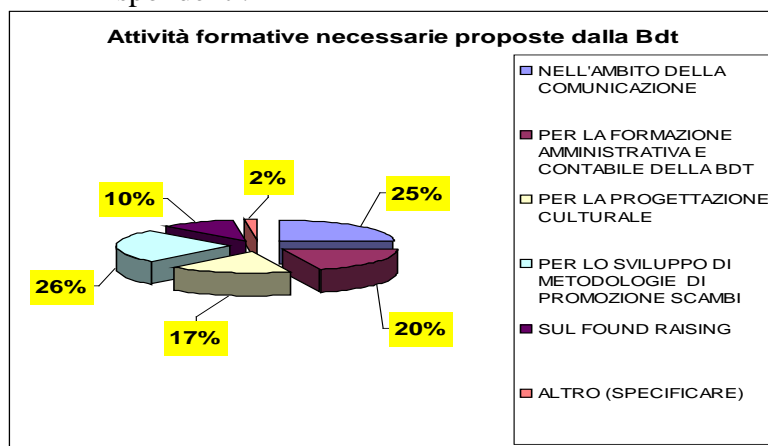
Anche se le Banche del Tempo tendenzialmente sono molto aperte ad aderire ad una rete di Banche del Tempo e di associazioni, il grafico qui riportato ci informa che solo il 37% delle stesse svolgono attività formative nei confronti della comunità.

Mentre per quanto riguarda i momenti di socializzazione tra vecchie e nuovi soci/e la quasi totalità delle Banche del Tempo rispondenti ha dato conferma della sua partecipazione attiva all'interno delle stesse.

Ed è proprio parlando della apertura delle banche del tempo che possiamo notare come meno del 50% delle Banche del Tempo possiede un bollettino informativo rivolto ai soci all'interno della BdT.



Le Banche del Tempo oltre ha dare importanza ai momenti di socializzazione tra soci/e vecchi e nuovi si osserva come vi sia una necessità di svolgimento di attività formative per il 93% delle rispondenti.



Di queste BdT che reputano necessario delle attività formative al proprio interno, il 26% vorrebbe potenziale lo sviluppo di metodologie di promozione degli scambi, il 25% nell'ambito della comunicazione mentre per il 20% reputano necessari corsi di formazione amministrativa contabile e per la progettazione culturale (17%).

Per quanto riguarda invece le attività formative specifiche svolte dalla BdT nei confronti dei soci, molto peso viene prestato ai corsi sulla comunicazione (28%), allo sviluppo di metodologie di promozione degli scambi (25%), per la formazione amministrativa e contabile (20%) e per la progettazione culturale (19%).